

Paliano: Ripresa l'attività nella casa del Postulantato. Alcuni giovani hanno iniziato il cammino vocazionale.

Con una solenne liturgia eucaristica presieduta dal Superiore provinciale dei Passionisti, il giorno 27 settembre 2005, nella Chiesa di Santa Maria di Pugliano, sono iniziate le attività nella Casa di Postulantato di Paliano. In ingresso alcuni giovani e adulti intenzionati a conoscere il carisma di San Paolo della Croce e a lasciarsi catturare dal suo ardore missionario per una successiva decisione di entrare tra i Passionisti ed iniziare così l'anno di Noviziato. Per ora sono in ricerca, accompagnati dalla comunità formativa di Paliano, sotto la guida del Superiore-direttore, padre Antonio Mannara, Consultore provinciale alla formazione e agli studi della Provincia dell'Addolorata.



Con il Superiore provinciale hanno concelebrato il Consultore per l'Apostolato e l'intera comunità passionista di Paliano. Tra i presenti al rito di avvio dell'esperienza dei giovani tra i Passionisti c'erano i familiari, i parenti e i conoscenti dei giovani che hanno fatto richiesta di iniziare il cammino nella Congregazione della Passione.

Il Postulantato è il periodo iniziale per capire se è vera vocazione quella che si avverte dentro il proprio cuore

Dopo alcuni anni di chiusura, per mancanza di richieste, della Casa di Postulantato, ora si riprende con la speranza che siano diversi i giovani a chiedere di conoscere e vivere la spiritualità passionista a stretto contatto con la comunità religiosa.

Sono, infatti, diverse le richieste, soprattutto di vocazioni adulte che sono state inoltrate alle autorità provinciali, che dovranno effettuare il necessario discernimento prima di accogliere definitivamente i richiedenti. Si sa che il Postulantato è il periodo iniziale della conoscenza dell'Istituto e il postulante è a sua volta in fase di ricerca e di discernimento. Nessun impegno sostanziale verso la vita consacrata, bensì la necessità di capire, fino in fondo, se quella è la strada che dovrà percorrere per tutto il resto della sua vita. Periodo quindi soggetto a qualsiasi decisione, che, comunque, aiuta colui che avverte il germe della vocazione a fare chiarezza dentro di lui e a capire davvero se è quello il cammino che dovrà seguire in avvenire. Da qui una certa elasticità nell'orario e nell'organizzazione della vita all'interno della comunità di Postulantato, nella quale non mancano gli elementi essenziali di



una vita di consacrazione al Signore, quale la preghiera, lo studio, la condivisione, la corresponsabilità e l'assunzione di ruoli ed uffici, confacenti allo stato della persona in ricerca vocazionale. Con questa coscienza della finalità del Postulantato che i giovani richiedenti hanno iniziato il cammino, mentre altri lo faranno quanto prima nell'assoluta libertà di ripensare il tutto anche nell'arco di pochi mesi. Certamente la testimonianza di vita dei religiosi della comunità aiuterà non poco a sostenere il cammino intrapreso da parte dei giovani postulanti.